



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che approva le linee guida per la gestione dello spazio marittimo.**

Rep. atti n. 199/USE del 9 novembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 9 novembre 2017

VISTA la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, di attuazione della sopra citata direttiva 2014/89/UE e, in particolare, l'articolo 5, recante le disposizioni per l'elaborazione e l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, in cui si stabilisce che essa è attuata attraverso l'elaborazione di piani di gestione, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine, presenti e futuri;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, in cui si prevede l'istituzione di un Tavolo interministeriale di coordinamento (TIC), presieduto da un rappresentante del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volto a definire il processo di pianificazione degli usi e delle attività afferenti lo spazio marittimo;

CONSIDERATO che il citato articolo 6 del decreto legislativo 201/2016, ai commi 2 e 3, dispone altresì che il suddetto Tavolo, sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, definisce, per ogni sottoregione marina, le Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo e l'individuazione delle aree marittime di riferimento, nonché di quelle terrestri rilevanti per le interazioni terra-mare e inoltre stabilisce che le Linee guida citate sono approvate, entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo medesimo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere della Conferenza Stato-Regioni;

VISTA la nota prot. DAR 15891 P-4-37.2.13 del 12 ottobre 2017 con cui sono state diramate le Linee guida per la gestione dello spazio marittimo, con i relativi allegati, tramessi dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri a conclusione dei lavori del Tavolo interministeriale sopra citato;

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi il giorno 25 ottobre 2017, nel corso della quale le Regioni hanno chiesto di poter disporre di un ulteriore lasso di tempo per concludere l'istruttoria e hanno consegnato un primo documento di richieste di chiarimenti e di modifiche, discusso con le amministrazioni centrali proponenti;



HP  
S



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota prot. DAR 16905 P-4-37.2.13 del 31 ottobre 2017 con cui sono stati trasmessi gli esiti della riunione tecnica del 25 ottobre 2017 e il documento di richieste elaborato dalle Regioni;

VISTA la nota prot. DAR 16951 P-4-37.2.13 del 31 ottobre 2017 con cui sono stati diramati i chiarimenti del Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulle osservazioni e richieste emendative delle Regioni, discusse nel corso della riunione tecnica sopra indicata;

VISTA la nota prot. DAR 16982 P-4-37.2.13 del 2 novembre 2017 con cui sono stati trasmessi lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che approva le Linee guida indicate in oggetto, le Linee guida medesime e i relativi allegati pervenuti dal Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, modificati secondo quanto richiesto dalle Regioni nel corso dell'incontro tecnico del 25 ottobre 2017;

CONSIDERATO che lo schema di decreto, iscritto all'ordine del giorno delle sedute della Conferenza Stato-Regioni del 26 ottobre 2017 e del 2 novembre 2017 è stato rinviato su richiesta delle Regioni;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto in esame, condizionato all'accoglimento di alcune richieste di modifica e con alcune raccomandazioni, secondo quanto indicato in un documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1)

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che approva le linee guida per la gestione dello spazio marittimo.

Il Segretario  
Antonio Nardone



Il Presidente  
Sottosegretario Gianclaudio Bressa



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME  
17/162/SR05/C4

Parere in corso di  
redazione  
2/11/17  
Della

## POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CHE APPROVA LE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO

*Parere ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201*

### *Punto 5) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni*

La Conferenza condiziona l'espressione del parere favorevole all'accoglimento di alcune proposte di modifica irrinunciabili per le Regioni e le Province autonome e formula, altresì, alcune raccomandazioni che auspica possano essere condivise.

### EMENDAMENTI IRRINUNCIABILI

#### **Emendamento 1.**

Al punto 2.3 ("Comitato Tecnico") si chiede venga inserito, infine, il seguente paragrafo:

*"Il Comitato Tecnico autoregolamenta il proprio funzionamento all'atto del suo insediamento: il Comitato Tecnico assicura, nel rispetto del principio di leale collaborazione, l'effettività della copianificazione Stato-Regioni laddove il processo pianificatorio incida su materie in cui queste ultime hanno competenza legislativa esclusiva o concorrente, prevedendo che, in tali casi, il Comitato adotti la propria decisione all'unanimità o comunque con il voto favorevole del/dei rappresentante/i della/e Regione/i".*

#### **Emendamento 2.**

Al punto 10 ("Ambito di applicazione") si chiede di chiarire meglio la definizione di acque costiere mediante l'inserimento, dopo l'inciso "acque di transizione);", della seguente frase: *"Le acque costiere e/o di transizione, interne alla linea immaginaria e non oggetto di pianificazioni urbane e/o rurali, sono incluse nella pianificazione dello spazio Marittimo"*.

Analoga integrazione si chiede che venga inserito al punto 13 nel punto in cui si parla di acque costiere.

#### **Emendamento 3.**

Nel punto 13 "Individuazione delle aree marittime" si chiede che venga inserito l'elenco delle Regioni appartenenti alle tre aree marittime individuate.

#### **Emendamento 4.**

Nel punto 14 “Governance multilivello e integrazione tra pianificazione terrestre e marina”, nell’ultimo paragrafo si chiede di sostituire le parole “tenere conto della” con “recepire la”.

### **RACCOMANDAZIONI**

#### **Emendamento 5.**

Nel punto 17 “Gestione delle informazioni e strumenti per il supporto alle decisioni” alla fine del V paragrafo dopo le parole “realizzazione di prodotti cartografici digitali dedicati (Carte Tematiche)” si chiede di inserire “rispondenti alle norme definite dal D.Lgs 27 gennaio 2010 n.32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE), e, ove applicabili, alle Regole tecniche del Repertorio nazionale dei dati territoriali.”

#### **Emendamento 6.**

Nell’Allegato 3 “Cartografie delle aree marittime” si chiede vengano prodotte le perimetrazioni delle aree marittime oggetto di pianificazione, quale primo elemento cartografico di riferimento per la redazione dei piani. Tale mappatura dovrà includere anche le aree terrestri rilevanti per le interazioni terra -mare di cui al punto 13.1.

Roma, 9 novembre 2017

